

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10590 del 12/08/2025

Proposta n. 29752 del 11/08/2025

Oggetto:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2025/2026

Proponente:

Estensore PETTI CARMEN _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento BELLÌ ANNA MARIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area A D'ALESSIO _____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale E. LONGO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2025/2026.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE
E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente ad interim dell'Area Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024 n. 25, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta LONGO l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione;
- l'Atto di Organizzazione n. G05547 del 7 maggio 2025 'Affidamento ad interim' della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D'ALESSIO, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., art. 164, comma 5;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l'art. 10;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e s. m. i.;
- il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 - Adozione del Piano nazionale nuove competenze;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- la Legge 28 marzo 2003 n. 53 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- la Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 - Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 - Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 - e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 - Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 - Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- il Decreto ministeriale 22 maggio 2018, n. 427 - Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2016, n. 1 - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2016, n. 231 - Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";

- la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 254 - Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2019, n. 291 - Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista;
- Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 682 - Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
- la Determinazione 20 giugno 2019, n. G08410 - Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale G09951 del 14 luglio 2017;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 02 agosto 2022, n. 139 - Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (lefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (lfts) in modalità duale;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 gennaio 2025, n. 6, con cui sono stabiliti, per l'annualità 2024, i criteri di riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i.;
- Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 190 del 28 aprile 2024, col quale sono state assegnate alle regioni le risorse per il sistema duale per l'annualità 2024;

VISTI, altresì:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 - recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, in particolare l'Allegato IV per l'Italia;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2026";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

CONSIDERATO che:

- con il richiamato Decreto direttoriale 28 aprile 2025, n. 190, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato alla Regione Lazio la somma di € 10.611.698,00 per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale nell'annualità formativa 2025/2026 (annualità 2024);
- in bilancio sono presenti economie degli anni precedenti sui capitoli di spesa relativi al finanziamento dei percorsi leFP svolti in modalità di apprendimento duale per un importo pari a € 14.069.061,21;
- le risorse disponibili per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale per l'annualità formativa 2025/2026 (annualità 2024), comprensive delle economie, ammontano complessivamente ad € 24.680.759,21;

RITENUTO di destinare alle proposte progettuali per i percorsi di leFP in modalità duale per l'a.f. 2025/2026 a valere sul presente Avviso risorse pari a € 23.680.759,21;

PRESO ATTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 669 del 31 luglio 2025, è stata effettuata la variazione di bilancio in riferimento al capitolo di entrata E0000225264 e ai capitoli di spesa U0000F21119, U0000F21120 e U0000F21124;

DATO ATTO che:

- è in corso di approvazione la determinazione dirigenziale di accertamento in entrata delle citate risorse assegnate alla Regione Lazio dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il Decreto n. 190/2025;
- solo successivamente all'accertamento delle risorse ministeriali, sarà possibile procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa in favore di creditori diversi;

TENUTO CONTO che, nelle more degli adempimenti sopra richiamati, la Regione deve procedere all'attivazione dell'offerta formativa relativa al diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione Professionale, nel rispetto dei livelli essenziali previsti dagli artt. 16 e 17 del richiamato D.lgs. n. 226 del 2005, per garantire l'avvio dell'anno scolastico e formativo entro il 15 settembre 2025, come stabilito dalla Circolare prot. n. 0166487 del 10 marzo 2025 in materia di calendario scolastico;

CONSIDERATO che ogni ulteriore ritardo nell'adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale comporterebbe un disagio per gli studenti e le famiglie;

VALUTATA, pertanto, la necessità di approvare l'Avviso in tempi utili per consentire alle Istituzioni formative di avviare le attività didattiche;

TENUTO CONTO che:

- ai fini dell'assegnazione delle risorse, le Istituzioni formative che attualmente erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), devono presentare apposite proposte progettuali;
- le proposte devono essere formulate e presentate secondo le modalità e i termini riportati nell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di leFP con modalità di apprendimento duale da finanziare con fondi nazionali;

- è possibile presentare proposte progettuali per percorsi relativi alle annualità di primo, secondo, terzo e quarto anno;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare con risorse nazionali - Anno formativo 2025/2026, Allegato 1 al presente provvedimento e suoi Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le obbligazioni di cui al presente atto si perfezioneranno con successivi provvedimenti, subordinatamente all'esito positivo delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio alle risorse stanziare per l'Avviso pubblico e all'approvazione dei progetti finanziabili, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili;
- di individuare quale Responsabile del procedimento la Dott.ssa Agnese D'ALESSIO, dirigente "ad interim" dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario" per la fase di programmazione, fino alla fase di ricevimento delle domande e di pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento e di nominare, successivamente, un Dirigente/Funziionario dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto" per i conseguenti adempimenti;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare con risorse nazionali - Anno formativo 2025/2026, Allegato 1 al presente provvedimento e suoi Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le obbligazioni di cui al presente atto si perfezioneranno con successivi provvedimenti, subordinatamente all'esito positivo delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio alle risorse stanziare per l'Avviso pubblico e all'approvazione dei progetti finanziabili, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili;
- di individuare quale Responsabile del procedimento la Dott.ssa Agnese D'ALESSIO, dirigente "ad interim" dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario" per la fase di programmazione, fino alla fase di ricevimento delle domande e di pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento e di nominare, successivamente, un Dirigente/Funziionario dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto" per i conseguenti adempimenti.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione della specifica tipologia di corsi provvede il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO



**REGIONE
LAZIO**

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi
ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
(leFP) con modalità di apprendimento duale**

Anno formativo 2025/2026

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Sommario

SOMMARIO	2
1. QUADRO NORMATIVO	4
2. PREMESSA	7
3. FINALITÀ	8
4. OGGETTO DELL'AVVISO	8
4.1 Il contratto di apprendistato	9
4.2 Alternanza rafforzata	10
4.3 Alternanza simulata	10
5. SOGGETTI PROPONENTI	10
6. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	11
7. INTERVENTI FINANZIABILI	11
8. RISORSE FINANZIARIE	11
9. SPESE AMMISSIBILI	12
10. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	13
11. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
11.1 Termine	13
11.2 Modalità di presentazione dei progetti	13
12. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	14
12.1 Valutazione Formale	14
12.2 Valutazione Tecnica	15
13. ATTO UNILATERALE D'IMPEGNO	17
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17
15. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	20
16. MONITORAGGIO	20
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	20
18. NORME PER LA RENDICONTAZIONE	22
19. CONTROLLO	22

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

20. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	23
21. MODIFICHE DELL'AVVISO	24
22. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	24
23. RESPONSABILE DELL'AVVISO	24
24. TUTELA DELLA PRIVACY	24
25. DISPOSIZIONI FINALI	25
26. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	25
27. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	25
28. RINVIO E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	25
29. ALLEGATI	26

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

1. Quadro normativo

Normativa nazionale e comunitaria

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, in materia di apprendistato;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- Decreto Direttoriale 18 aprile 2024, n. 98 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell’ambito del sistema duale;
- Decreto Direttoriale n. 190 del 28 aprile 2025 recante il riparto delle risorse per il finanziamento del sistema duale per l’annualità 2024;
- Il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l’art. 10;

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

- Il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 - recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, in particolare l'Allegato IV per l'Italia;

Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2016, n. 1 - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2016, n. 231 - Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 254 - Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- Deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2019, n. 291 - Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista;
- Deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 682 - Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
- Determinazione 20 giugno 2019, n. G08410 - Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale G09951 del 14 luglio 2017;

Normativa di riferimento in materia di formazione:

- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'art. 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di Istruzione e comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008;
- il Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”;

- l'Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi;
- il Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28- 6-2013)”;
- Decisione (UE) 2018/646 relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)”;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/4/2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET);
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dell'obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la “Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

e Formazione Professionale;

- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2016, n. 1, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in Normativa rep. n. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep. atti 155 CSR 1° agosto 2019);

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico in parola, sarà da considerarsi, ove compatibile con l'avviso stesso, immediatamente efficace.

2. Premessa

Dal 2016, nella Regione Lazio sono attivi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali (IeFP) realizzati con modalità di apprendimento duale, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, fino al compimento del 18° anno di età.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Ad essi si affianca il percorso di quarto anno, finalizzato al conseguimento del Diploma di Tecnico in relazione alle figure del Repertorio nazionale di IeFP.

A partire dall'anno formativo 2022-2023, un nuovo impulso all'IeFP svolta in modalità duale è stato dato dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", in aggiunta alle risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di promuovere il rafforzamento dei percorsi duali, sostenendo quindi la crescita di questo canale attraverso l'individuazione di specifici target ed obiettivi. La misura M5C1 Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR è terminata con l'anno formativo 2024-2025.

L'annualità formativa 2025-2026, oggetto del presente Avviso, rappresenta, quindi, la prima post PNRR, finanziata esclusivamente con i fondi ministeriali.

3. Finalità

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati con modalità di apprendimento duale hanno lo scopo di rafforzare il sistema di istruzione e formazione per connetterlo maggiormente con i fabbisogni del mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili.

Gli obiettivi dei percorsi formativi sono i seguenti:

- incremento di nuove prime annualità, valorizzando al meglio le possibilità offerte dall'alternanza simulata, particolarmente adeguata per i ragazzi più giovani;
- attivazione di percorsi di secondo e terzo anno in modalità duale;
- attivazione e possibile incremento dei percorsi di quarto anno.

Con il presente Avviso, la Regione Lazio intende dare continuità ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati con modalità di apprendimento duale per l'anno formativo 2025-2026.

4. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato all'acquisizione delle proposte progettuali dei percorsi formativi svolti in modalità duale per le prime, seconde, terze e quarte annualità, nell'anno formativo 2025/2026.

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione integrata del processo formativo, in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica in aula e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda.

Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

La progettazione dei percorsi dovrà prevedere le attività didattiche svolte necessariamente in presenza e valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica.

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà ecc.) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.

Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA). Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze imprenditoriali;

- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata, viene ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale, svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- **Apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1° agosto 2019).

In esito a quanto condiviso con le Regioni e le Province autonome e tenuto conto dell'esperienza realizzata nel corso degli anni, la nuova definizione degli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, è di seguito descritta:

- **per l'alternanza simulata:** dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP;
- **per l'alternanza rafforzata:** dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- **per l'apprendistato duale:** nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015.

4.1 Il contratto di apprendistato

Nella Regione Lazio, il contratto di apprendistato, di cui all'art. 43 del decreto legislativo n. 81/2015, potrà essere utilizzato sia per l'acquisizione della qualifica triennale, sia per l'acquisizione del diploma professionale di IeFP.

Sono necessarie:

- la stipula di un **protocollo di intesa** tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un **piano formativo individuale** tra l'Istituzione formativa presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Il protocollo di intesa tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Ai fini del rispetto della durata minima del suddetto contratto di apprendistato (6 mesi) e considerata la sua conclusione a seguito dell'acquisizione della qualifica e/o del diploma, le Istituzioni formative verificano la sussistenza dei presupposti, anche di tempo, per l'utile e conforme utilizzo di questa tipologia alle norme nazionali e regionale.

4.2 Alternanza rafforzata

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra Istituzione formativa e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento e di validazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività teoriche in aula, sia ai periodi di permanenza in azienda, attraverso la condivisione e il raccordo tra i diversi soggetti - Istituzione formativa e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone, inoltre, la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

4.3 Alternanza simulata

I percorsi di alternanza simulata, vale a dire i percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa, possono essere realizzati attraverso diverse modalità, ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà, ecc. o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali, attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali, che operano in rete, assistite da aziende reali.

Attraverso il sistema dell'Impresa Formativa Simulata i giovani possono operare all'interno della didattica come farebbero in una azienda reale: la classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale.

L'alternanza simulata, che ha una funzione propedeutica all'alternanza rafforzata o all'apprendistato, è rivolta, di norma, a studenti di età inferiore ai 15 anni di età. Inoltre, è utilizzabile anche per tutti gli studenti del triennio, laddove si riscontrino concrete difficoltà a reperire un'impresa che li accolga attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

5. Soggetti proponenti

Il presente avviso è rivolto ai **Centri di Formazione Professionale (CFP)** (Istituzioni formative in regime convenzionale e alle Istituzioni formative a gestione diretta degli Enti territoriali) operanti nel territorio della Regione Lazio, accreditate per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Le Istituzioni formative per le quali sia in corso un provvedimento formale di sospensione dell'accreditamento, **non possono acquisire nuove iscrizioni e non possono partecipare a nuovi avvisi.**

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Possono proseguire le attività formative già in corso di svolgimento fino alla loro conclusione esclusivamente attraverso opportuna riallocazione degli alunni dei secondi e terzi anni.

Si precisa che, la possibilità di presentare nuovi Progetti Formativi e la connessa richiesta dei corsi da attivare sono condizionate alla sanatoria dei motivi di sospensione, entro la data di scadenza per la presentazione dei progetti.

I rapporti tra Regione e Istituzione formativa beneficiaria del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale d'impegno (Allegato 4), che deve essere analiticamente e debitamente compilato, firmato digitalmente e allegato alla domanda di finanziamento del progetto, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

6. Destinatari degli interventi

Nell'ambito del presente Avviso, si considerano destinatari degli interventi i **giovani soggetti al diritto-dovere** all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età.

Sono destinatari altresì, i giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e che, avendo conseguito la qualifica triennale nell'anno formativo 2024/2025 ed eccezionalmente nell'anno formativo 2023/2024, **vogliono iscriversi al IV anno** al fine di garantire la conclusione di percorsi di studi precedentemente intrapresi.

7. Interventi finanziabili

Possono essere presentati progetti riferiti a percorsi di IeFP erogati in modalità duale, rivolti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, come di seguito indicato:

- prime annualità
- seconde annualità
- terze annualità
- quarte annualità.

Al fine di garantire la necessaria continuità ai percorsi triennali già avviati, si precisa che le prosecuzioni delle prime, seconde e terze annualità, finanziate a seguito degli Avvisi approvati con le determinazioni n. G08248/2022; n. G09452/2023; G10185/2024 e G13691/2024, dovranno essere presentate con il presente Avviso. Nell'Allegato 8 (Elenco Allievi), dovranno essere contrassegnati da un asterisco (*) i nominativi dei nuovi allievi non presenti nella precedente annualità.

8. Risorse finanziarie

Il presente Avviso è finanziato con le seguenti risorse:

- € 9.611.698,00 a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP del sistema duale, assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Lazio, con D.D. n. 190 del 28 aprile 2025, per l'a.f. 2025-2026, annualità 2024;
- € 14.069.061,21 di economie degli anni precedenti;

per complessivi € 23.680.759,21.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

9. Spese Ammissibili

Per i percorsi finanziati a valere sul presente Avviso, in continuità con la precedente annualità, si applica l'Unità di costo standard (di seguito UCS) prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020, Allegato IV per l'Italia, così costituita:

- **euro 122,90 ora/corso** (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula (ad esempio 550 ore e indipendentemente dal numero degli allievi);
- **euro 76,80 ora/corso** (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio 440 ore indipendentemente dal numero degli allievi);
- **euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio 990 ore per ogni allievo)

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

- [(UCS oraria "fascia B" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia B") +
- [(UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") +
- (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) * tot ore effettiva presenza/allievo)].

Calcolo costo progetto (docenti fascia B e fascia C)	Monte ore corso	Monte ore corso
	1, 2 e 3 anno	4 anno
UCS ora corso Fascia B	122,90	122,90
% ore fascia B	60%	60%
UCS ora corso Fascia C	76,80	76,80
% ore fascia C	40%	40%
UCS ora allievo	0,84	0,84
Ore percorso	1.020,00	990,00
Numero allievi	25	25
Costo totale	127.969,20	124.205,40
UCS ora/allievo totale	5.118,77	4.968,22

Formatori - Fascia B

- Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della P.A. impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

- Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza
- Funzionari della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale.

Formatori - Fascia C

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore
- Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

10. Durata e termini di realizzazione delle attività

I percorsi formativi devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico e formativo 2025/2026, che va dal **15/09/2025** all' **08/06/2026**.

11. Termini e modalità per la presentazione delle domande

11.1 Termine

Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma SiGeM attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> **a decorrere dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e non oltre le ore 12:00 del termine perentorio del 05 settembre 2025.**

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

11.2 Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali, redatte **esclusivamente** utilizzando l'apposita **modulistica** allegata al presente Avviso, devono essere presentate attraverso la **procedura telematica** accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, CIE - Carta d'Identità Elettronica, TS-CNS Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi¹.

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e **firmato digitalmente** il documento riepilogativo generato dal sistema, la procedura informatica consentirà la presentazione della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

¹ I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione "Profilo personale" e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/sigem> è presente la guida per l'accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità di Sigem, dovrà essere contattata l'apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi sulla piattaforma SiGeM attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>.

Le istanze di presentazione dei progetti (**Allegato 2_Domanda di ammissione a finanziamento**) devono essere corredate dai seguenti allegati **firmati digitalmente**:

- **Allegato 3_Formulario**;
- **Allegato 4_Atto unilaterale d'impegno**;
- **Allegato 5_Scheda finanziaria (per il calcolo utilizzare esclusivamente il file Excel allegato)**;
- **Allegato 8_Elenco allievi**.

La modulistica è resa disponibile, anche in formato editabile sulla piattaforma SiGeM e sui canali istituzionali.

Inderogabilmente, tutte le comunicazioni e la documentazione inerente al presente Avviso e fino a conclusione del progetto devono essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma SiGeM. Non sarà presa in considerazione alcuna comunicazione/documentazione che perverrà con modalità differenti (PEC, mail, ecc.).

12. Valutazione e approvazione delle proposte progettuali

La fase di selezione delle proposte consiste nella verifica di coerenza alle disposizioni nazionali e regionali e alle previsioni del presente Avviso.

Le domande saranno valutate dalla Commissione di Valutazione nominata dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione.

La valutazione si articolerà in due fasi successive:

- a) valutazione formale;
- b) valutazione tecnica.

Tale procedura istruttoria sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

12.1 Valutazione Formale

La **valutazione formale** sarà finalizzata a verificare l'ammissibilità alla valutazione tecnica delle proposte progettuali ovvero la sussistenza e completezza della documentazione presentata.

Si precisa che le candidature sono ammesse alla valutazione tecnica solo previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sottoesposti e che la loro assenza determina la non ammissibilità della candidatura.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di ricorrere al soccorso istruttorio in presenza di eventuali carenze documentali non rientranti nei motivi di esclusione sotto riportati, richiedendo integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta:

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Motivi di esclusione FORMALE	Codice esclusione
Conformità:	
Domanda di ammissione trasmessa fuori termine	1
Domanda di ammissione trasmessa con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso (Sistema Si-GeM)	2
Requisiti del proponente:	
Candidatura presentata da un soggetto NON ammissibile in quanto non previsto dall'Avviso	3
Requisiti del progetto/proposta:	
Documenti da presentare a pena di esclusione:	
Allegato 2 _ Domanda di ammissione; Allegato 8 _ Elenco allievi (sia in formato pdf. che in formato Excel) Allegato 5 _ Scheda finanziaria firmati digitalmente	4

12.2 Valutazione Tecnica

Con riferimento agli interventi di cui al presente avviso, considerata la continuità delle attività didattiche relative a percorsi delle precedenti annualità, si effettuerà una valutazione semplificata, che prevede l'accertamento dei seguenti **requisiti secondo criteri on/off**.

La valutazione tecnica sarà finalizzata a valutare la qualità del progetto nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso dei destinatari, secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Aspetto valutativo
Coerenza della proposta	- proposta progettuale relativa a percorsi rivolti a ragazzi/e in età di diritto-dovere; nel caso del quarto anno, ragazzi/e in possesso di qualifica triennale professionale coerente, acquisita nell'anno formativo 2024/2025 ed, eccezionalmente, nell'anno formativo 2023/2024; - proposta progettuale per percorsi relativi a figure professionali afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui al Repertorio approvato con Accordo del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1° agosto 2019) tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

	Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; - proposta progettuale per percorsi di durata corrispondente all'annualità di un percorso di primo anno dei percorsi triennali nella Regione Lazio (1020 ore/anno) o quarto anno (990 ore/anno); - proposta progettuale per percorsi in cui la parte di applicazione pratica è conforme – al minimo – agli standard indicati al paragrafo 4.
Coerenza finanziaria	- Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste al paragrafo 9

A chiusura della fase di valutazione tecnica, la Commissione procederà alla formulazione di un elenco dei progetti valutati come ammessi o non ammessi a finanziamento, con indicazione:

- nel caso di **ammissione a finanziamento**, dell'importo finanziato
- nel caso di **non ammissione**, della motivazione.

La Commissione trasmetterà il suddetto elenco dei progetti ammessi/non ammessi a finanziamento all'Area Offerta per il Diritto allo studio e Dimensionamento alloggiativo universitario.

Con apposita determinazione dirigenziale dell'Area Offerta per il Diritto allo studio e Dimensionamento alloggiativo universitario verrà approvato l'elenco finale dei percorsi ammessi e non ammessi al finanziamento, con le relative risorse assegnate. Di tale provvedimento ne sarà data diffusione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale istituzionale regionale <https://www.regione.lazio.it/>, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Gli impegni puntuali saranno poi effettuati con provvedimento dirigenziale dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto. Ai fini dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, le Istituzioni formative comunicano **entro il giorno 30 settembre 2025**, l'elenco dei nominativi degli allievi effettivamente iscritti, con tutte le informazioni di cui all'Allegato 8_Elenco allievi, **inserendolo sulla piattaforma SiGeM, ferme restando le risorse disponibili**.

La Regione, nei limiti delle risorse disponibili, ammette a finanziamento tutte le proposte presentate dalle Istituzioni formative.

Nel caso in cui il numero delle richieste dei corsi da approvare superi il finanziamento disponibile, la Regione **darà priorità** ai progetti per i quali siano già state raccolte le domande di iscrizione alla data di presentazione del progetto. L'avvenuta iscrizione dovrà essere segnalata nell'apposita colonna dell'Allegato 8_Elenco allievi.

Possono essere composte e finanziate classi di più di 25 allievi, compatibilmente con la disponibilità di locali aventi la metratura necessaria, nel rispetto della normativa sull'accREDITAMENTO delle sedi formative per la realizzazione di corsi di IeFP.

La composizione delle classi/percorsi non potrà essere inferiore a 10 allievi in analogia con la precedente annualità. In caso contrario, l'Istituzione formativa dovrà procedere con l'organizzazione di un corso integrato, accorpando gli allievi di due o più percorsi.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

13. Atto unilaterale d'impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale d'impegno (Allegato 4), firmato digitalmente e allegato insieme alla documentazione in sede di presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e perfezionato ed efficace, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 Codice civile, con l'avvenuta adozione della determinazione di impegno.

14. Obblighi del beneficiario

Pena la revoca del contributo concesso, l'Istituzione formativa, in qualità di beneficiario del finanziamento, si obbliga a rispettare il contenuto delle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, DM n. 139/2022 e le disposizioni in materia di gestione, adottate con D.D. G08410 del 20 giugno 2019 e successive modifiche.

In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a:

- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- dare avvio alle attività didattiche entro la tempistica dell'inizio dell'anno formativo (15 settembre 2025), fatte salve eventuali proroghe richieste e autorizzate;
- attuare e ultimare tutte le attività didattiche e formative nei tempi previsti dal calendario scolastico e comunque non oltre il 30 giugno 2026, fatte salve eventuali proroghe autorizzate. Le attività amministrative connesse all'esecuzione del progetto potranno essere svolte fino all'inizio delle attività del successivo anno formativo 2026/2027;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003 - identificativo dell'intervento autorizzato) contestualmente all'avvio delle attività. Per ciascun progetto dovrà essere richiesto un CUP specifico;
- per i soggetti privati, il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario che lo indicherà nella comunicazione di avvio delle attività;
- riportare il CUP in ogni comunicazione, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire all'Amministrazione regionale di rispettare gli adempimenti connessi;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136;

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- comunicare il conto corrente bancario (che per le Istituzioni pubbliche deve essere quello di tesoreria) o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e la determinazione dirigenziale di impegno finanziario;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici presso la Sede legale o la sede di svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali e nazionali deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento nazionale (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento);
- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'Unità di costo standard (UCS), nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini.

Si impegna, inoltre, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività e ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dal presente Avviso;
- presentare, prima dell'avvio delle attività formative, il progetto formativo individuale, compilando gli allegati di cui alla D.D. n. G08410/2019;
- comunicare immediatamente, a pena di inammissibilità del finanziamento riferito agli allievi inseriti, l'elenco definitivo degli allievi al raggiungimento del 10% delle ore. Il numero massimo degli allievi finanziabile è quello previsto dal progetto approvato. L'inserimento avviene nei limiti del finanziamento assegnato e fermo restando che devono sussistere le condizioni necessarie

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

ovvero il possesso da parte degli allievi dei requisiti previsti dal presente Avviso; devono altresì essere individuate le aziende interessate a ospitare gli allievi ed effettuata la stipula di convenzione/contratto. Non è consentito inserire allievi dopo il 10% delle ore, salvo casi debitamente comunicati e preventivamente autorizzati dalla Regione, fermo restando che l'inserimento deve essere previsto unicamente se l'Istituzione formativa valuta positivamente la possibilità di raggiungimento degli obiettivi formativi;

- utilizzare, sia per la formazione interna che per quella esterna, unicamente i registri vidimati dalla Regione, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa;
- utilizzare i loghi relativi al sistema duale, resi disponibili dalla Regione;
- richiedere la costituzione della Commissione di esame alla Regione, avendo cura di candidare unicamente gli allievi ammissibili ai sensi delle disposizioni regionali adottate in materia, verificando in particolare il rispetto del monte ore di frequenza che, per l'eventuale esame di specializzazione riguardante l'estetica e l'acconciatura, è stabilito dalla normativa di settore e, da ultimo, dagli standard minimi di percorso formativo approvati con DGR n. 291/2019;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Lazio, che ha la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, Registri di presenza, CV dei docenti, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Corte dei conti, Autorità giudiziarie nazionali competenti, ecc.), nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso;
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del progetto, così come individuati nel presente Avviso, la revoca parziale o integrale del finanziamento.

15. Modalità di gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno formativo 2025/2026 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

L'anno formativo dal punto di vista amministrativo inizia il 15 settembre 2025 e termina il 14 settembre 2026.

Entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento, l'Istituzione formativa deve **comunicare nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGeM (Responsabile Esterno)**. Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.

L'Istituzione formativa dovrà inoltre dare avvio alle attività progettuali e comunicarlo tramite SiGeM con apposito allegato previsto dalla DD G08410/2019 - Avvio attività progettuale, che coincide di norma con l'inizio dell'anno formativo "fatte salve eventuali proroghe autorizzate", come detto al paragrafo 14.

La fine dell'attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni formative, con la fine dell'anno formativo.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il progetto finanziato e autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e rimanere nei limiti del finanziamento concesso.

All'avvio dell'erogazione effettiva del percorso formativo, le Istituzioni formative devono procedere tempestivamente a inviare tutta la modulistica prevista dalla DD G08410/2019.

16. Monitoraggio

La Regione assicura il monitoraggio degli interventi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione; i dati relativi sono anche necessari per l'attribuzione delle risorse ministeriali alle Regioni.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale, realizzati in modalità duale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con INAPP e Sviluppo Lavoro Italia, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso.

La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **30 novembre 2025**.

17. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

- **Anticipo** non superiore all'80% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile;
- **Saldo** del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'erogazione dell'**anticipo** avverrà come di seguito indicato:

- per le **Istituzioni formative pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- per le **Istituzioni formative private** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento ma previa acquisizione di Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

L'erogazione del **saldo** su richiesta presentata tramite SiGeM allegando la seguente documentazione:

- Relazione intermedia sulle attività svolte, **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante;
- per le sole Istituzioni Formative non pubbliche, Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

L'Istituzione formativa potrà optare per tutte le Azioni anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione finale, deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo paragrafo 18 tramite SiGeM.

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario dedicato, anche non in via esclusiva. Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata e inserita su SiGeM.

Per l'erogazione del contributo è necessario:

- assicurare puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati di cui al successivo paragrafo 18 tramite SiGeM;
- presentare un documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2, comma 3, lett. a del D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative) tramite SiGeM.

L'anticipo e il saldo del finanziamento sono erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

Il finanziamento concesso, calcolato sulla base di quanto precedentemente indicato, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle Unità di costo standard e ai parametri indicati al paragrafo 9, i dati dichiarati dovranno essere attestati dalle Istituzioni formative attraverso

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

la compilazione di prospetti riepilogativi per progetto e per allievo, giustificati con idonea documentazione (registri presenza, protocolli stipulati, piani formativi individuali, ecc.) conservata presso la sede dell'Istituzione formativa e archiviata in vista dei controlli.

18. Norme per la rendicontazione

In un'ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ai fini dell'erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, il beneficiario dovrà presentare, entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili in via straordinaria a 90 giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall'Amministrazione, tramite SiGeM, la domanda di rimborso finale che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- registri ufficiali, attestanti l'effettivo svolgimento delle attività secondo i format previsti dalla DD n. G04128/2023;
- curriculum vitae del personale impiegato (adeguati al ruolo da svolgere e alla fascia B o C);
- relazione finale e/o ulteriore modulistica prevista dalla DD n. G08410/2019 da parte dell'Istituzione formativa, delle attività didattiche svolte, contenente un riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

A conclusione dell'iter, l'Istituzione formativa dovrà presentare il documento contabile fiscalmente rilevante, in base alla comunicazione ricevuta da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto, una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporto con le Autorità di Sorveglianza, con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell'intervento.

Per riportare i dati sintetici si dovrà compilare e consegnare il modulo di cui all'allegato 1, della circolare adottata con DD n. G08410/2019, unitamente ad una relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato; entrambi i documenti sono allegati ad apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che, per le medesime attività, non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Tutti i dati, le informazioni e la documentazione necessari ai fini del monitoraggio e dei controlli dovranno essere trasmessi con le modalità e le tempistiche che verranno comunicate dall'Amministrazione regionale alle Istituzioni formative.

19. Controllo

I controlli sono effettuati dalle Aree competenti in materia di attuazione e di controllo della Direzione regionale competente in materia di formazione.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Le Istituzioni formative facilitano i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti approvati.

In generale sono previste tre tipologie di controlli:

- ex ante, in fase di presentazione dei progetti e di avvio del percorso, con la vidimazione dei registri;
- in itinere: durante la realizzazione del progetto. Tali controlli a campione sono in parte eseguiti presso la sede regionale, sulla documentazione acquisita dagli uffici in fase di gestione e in parte in loco, con sopralluoghi e visite presso le sedi di svolgimento delle attività, acquisendo la documentazione rilevante e procedendo eventualmente ad interviste agli allievi, ai tutor e al restante personale coinvolto;
- ex post: successivamente alla conclusione del progetto e alla presentazione del rendiconto. Tali controlli, anch'essi a campione, sono eseguiti presso la sede della Regione e/o presso la sede dell'Istituzione formativa responsabile del progetto e dove è conservata la documentazione relativa al corso/allievo.

Ai fini delle verifiche in loco, l'Istituzione formativa deve quindi assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.).

Analoghi obblighi sono previsti a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

Sia i controlli in itinere che quelli ex post sono effettuati a campione, selezionando le Istituzioni formative, i progetti approvati e gli allievi coinvolti.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Corte dei Conti.

A seguito di verifica e contestazione, l'alterazione o l'errata manutenzione della documentazione tecnico-didattica e/o amministrativa (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i fogli mobili vidimati, registri presenza, ecc.) comporta il non riconoscimento degli importi inseriti in rendicontazione relativamente al corso e agli allievi interessati.

20. Conservazione dei documenti

Le Istituzioni formative conservano la documentazione sia cartacea che informatica e la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di cinque anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Le Istituzioni formative sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

21. Modifiche dell'avviso

In caso si rendesse necessario apportare modifiche all'Avviso, è obbligo dei proponenti attenersi alle nuove disposizioni previste e comunicate dall'Amministrazione regionale sul sito istituzionale.

In caso di modifiche connesse alla richiesta di documentazione integrativa, la Regione provvederà a fornire ai proponenti comunicazione delle nuove tempistiche previste.

22. Modifiche/variazioni del progetto

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento, si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intendano apportare modifiche al progetto, l'Istituzione formativa deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

23. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 8 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Agnese D'ALESSIO, dirigente ad interim dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario" per la fase di programmazione e fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento. Per i successivi adempimenti, verrà nominato responsabile un Dirigente/Funziionario dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto".

Per qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail a: adalessio@regione.lazio.it; abelli@regione.lazio.it; cpetti@regione.lazio.it; admonaldi@regione.lazio.it e tludovici@regione.lazio.it.

Per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo: urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06/99500.

Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile tramite la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, sono allegati al presente provvedimento:

- Allegato 6 "INFORMATIVA PRIVACY Art. 13 GDPR_ Istituzioni Formative";
- Allegato 7 "INFORMATIVA PRIVACY Art. 14 GDPR_Allievi e personale coinvolto nel progetto".

25. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

La Regione non è responsabile delle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti.

26. Documentazione della procedura

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio nonché resi disponibili anche sul Sistema SiGeM.

27. Controversie e Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

28. Rinvio e clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

29. Allegati

- Allegato 2_Domanda di ammissione a finanziamento;
- Allegato 3_Formulario;
- Allegato 4_Atto unilaterale d'impegno;
- Allegato 5_Scheda finanziaria;
- Allegato 6_ INFORMATIVA PRIVACY Art. 13 GDPR_Istituzioni Formative;
- Allegato 7_ INFORMATIVA PRIVACY Art. 14 GDPR_Allievi e personale coinvolto nel progetto;
- Allegato 8_Elenco allievi.

Copia

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026

**ALLEGATO 2: DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a		il	
residente in		Via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

in riferimento all' Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità di apprendimento duale - a.f. 2025/26 di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°		del	
-----	--	-----	--

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:	
--	--

venga ammessa all'inserimento nell'elenco di proposte di intervento per le seguenti annualità:

- ☐ 1° annualità
- ☐ 2° annualità
- ☐ 3° annualità
- ☐ 4° annualità

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto proponente

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente	
---	--

Presentatore del corso	
------------------------	--

in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in modalità di apprendimento duale - a.f. 2025/26

di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.		del	
----	--	-----	--

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

(barrare le caselle che interessano)

- ☐ di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse tramite la piattaforma SiGeM;
- ☐ che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;
- ☐ d'aver preso visione in particolare degli Allegati 6 e 7 Informativa Privacy (N.B. è obbligatorio apporre il segno di spunta);
- ☐ di fornire adeguata informativa, a norma degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, agli interessati che i loro dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati alla Regione Lazio per le finalità previste dagli obblighi del Regolamento stesso. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- ☐ che tutte le informazioni contenute nei formulari di presentazione del progetto corrispondono al vero

DICHIARA, altresì:

(barrare solo le caselle che interessano)

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Solo per enti non pubblici

- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS__matricola____ sede di_____

INAIL__matricola____ sede di_____

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione" e di essere in regola con quanto previsto dallo stesso e dalle disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

In riferimento all'Avviso Pubblico

- ☐ di possedere i requisiti e i parametri funzionali prescritti dalle norme di riferimento (art. 1 comma 2 del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 e art. 7, comma 1, lettera d) della L.R. n. 5/2015) attestante la capacità di sviluppare un'offerta formativa in termini di studenti non inferiori ai valori fissati in sede di indirizzi pluriennali di cui all'articolo 8, comma 2 della legge regionale n. 5/2015;
- ☐ che al personale dipendente impiegato per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso sarà applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento per gli operatori della formazione professionale, in conformità alla normativa vigente;
- ☐ che è accreditato, ai sensi della DGR 682 del 1° ottobre 2019, per la macrotipologia "obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale";
- ☐ di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

Data

Firma digitale del legale rappresentante

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



ALLEGATO 3: FORMULARIO

(da ripetere per ogni singolo corso)

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni relative al soggetto proponente

Denominazione:	
Codice fiscale / Partita IVA:	
Sede legale (via, città, CAP, provincia):	
Sede delle attività (via, città, CAP, provincia, telefono, e-mail):	
Legale rappresentante (nome e cognome):	
Referente per il progetto (nome, cognome, tel. e-mail):	
Indirizzo PEC:	

Dettaglio corso

Denominazione corso:	
Anno (I, II, III o IV):	
Numero di allievi:	
Durata complessiva (in ore):	
Sede di svolgimento:	

Descrizione generale del progetto

(Descrivere il progetto, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi; descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione).

Coerenza della proposta:

(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità Percorso e ai principi guida; Rilevazione dei fabbisogni e soluzioni proposte)

Coerenza Finanziaria

(Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS)

Articolazione didattica

Definizione degli obiettivi del percorso formativo, con riferimento alle singole macroaree indicate nell'Avviso (es. accoglienza, orientamento, accompagnamento, ecc.).

Data

Firma digitale del legale rappresentante

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026

**ALLEGATO 4: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

Proponente:

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a Prov. il

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma,

PRESO ATTO

- che con D.D n. del la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale – a.f. 2025/2026;
- che la Regione con D.D. n. in data, a seguito di verifica di ammissibilità, ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull'“Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026”.

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa nazionale e regionale vigente inerente ai costi ammissibili e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Amministrazione regionale e delle autorità competenti sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026

**ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE**

Il Proponente si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività, che dovrà avvenire immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Il Proponente si impegna altresì ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa vigente.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente.

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta delle Autorità competenti, nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dalla normativa nazionale vigente.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione (SiGeM) e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato e autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'Amministrazione regionale.

ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Anticipo non superiore all'80% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile;
- Saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026

**ART. 7 - RENDICONTAZIONE**

Il soggetto esecutore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 giorni dal termine dell'attività progettuale la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SiGeM, nella forma di cui all'art. 18 dell'Avviso. Eventuali proroghe, fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni, dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

ART. 8 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 giorni dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT44J0100004306TU0000020952, intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con D.D.....del..... – CUP".

In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

ART. 9 - REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 10 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 11 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e s.m.i.

ART. 13 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 15 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 16- DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente per accettazione

Per il soggetto proponente _____

*Il presente atto, debitamente compilato e **firmato digitalmente**, deve essere trasmesso in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.*

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026



ALLEGATO 5: SCHEDA FINANZIARIA

Informazioni relative al soggetto proponente

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a a	
il	
residente in	
via	
CAP	
C.F.	

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale - a.f. 2025/2026, di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.		del	
----	--	-----	--

CHIEDE

l'erogazione del finanziamento a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi formativi, in conformità a quanto previsto dall'Avviso pubblico e sulla base della domanda progettuale presentata. Si chiede che il contributo assegnato venga accreditato sul

conto corrente bancario n. _____, intestato a _____,
 presso la banca _____, IBAN _____,
 BIC _____

Nota bene

La presente scheda finanziaria è redatta in conformità a quanto stabilito dall' Avviso pubblico e tiene conto delle disposizioni finanziarie e dei criteri di ammissibilità dei costi previsti dallo stesso, in particolare:

- L'importo massimo finanziabile per ciascun corso € 127.969,20 per il triennio e € 124.205,40 per il 4° anno per una classe composta da un massimo di 25 allievi, determinato secondo la seguente formula:

$$[(\text{UCS oraria "fascia B"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia B"}) +$$

$$[(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) +$$

$$(\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}].$$

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026



- Le ore di formazione pratica, comprese le esercitazioni laboratoriali e l'alternanza simulata e/o rafforzata, sono rendicontabili esclusivamente con il parametro di costo relativo alla fascia C.
- Il numero degli allievi validi al termine di ogni annualità è dato da coloro che risultano regolarmente iscritti e che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso (1020 o 990 ore, secondo l'annualità frequentata). In caso di mancato raggiungimento del numero minimo previsto, verranno applicate decurtazioni percentuali all'UCS ora/corso.

TABELLA – CALCOLO DEL CONTRIBUTO A PREVENTIVO

N.	Voce di spesa	Unità di costo	Numero allievi	Numero ore previste	UCS applicata (come da Avviso)	Totale
D.1	Unità di Costi Standard ora/corso	Formatore fascia B			122,90	
D.1	Unità di Costi Standard ora/corso	Formatore fascia C			76,80	
D.2	Unità di Costi Standard ora/allievo	Allievo		1.020 o 990	0,84	
TOTALE						

DICHIARA, inoltre,

- di essere consapevole che le informazioni contenute nella presente domanda di rimborso devono essere veritiere, complete e conformi a quanto previsto dall'Avviso pubblico;
- di assumersi ogni responsabilità in merito alla correttezza dei dati inseriti e alla documentazione eventualmente allegata;
- di essere a conoscenza che eventuali irregolarità, incompletezze, dichiarazioni mendaci o difformità rispetto alle condizioni dell'Avviso possono comportare la revoca del contributo, l'obbligo di restituzione degli importi percepiti, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Data

Firma digitale del legale rappresentante

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



REGIONE LAZIO

***Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione***

***Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di
istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di
apprendimento duale***

Anno formativo 2025/2026

ALLEGATO 6: INFORMATIVA PRIVACY Art. 13 GDPR_ Istituzioni Formative

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



Versione (n. 1.0)
Data 04/08/2025

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

I dati personali sono raccolti mediante acquisizione diretta dalle Istituzioni Formative attraverso la piattaforma SIGEM e il sistema PROSA nell'ambito dell'**Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026**. Nello specifico i dati sono acquisiti per consentire alle Istituzioni Formative la partecipazione all'avviso pubblico ed all'Amministrazione regionale lo svolgimento delle attività di competenza quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirupnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI Le Categorie di dati relativi ai rappresentanti legali e alle risorse umane dipendenti delle Istituzioni Formative sono: <i>Dati personali comuni (art. 4 GDPR):</i> • Dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) • Dati relativi alle mansioni e ruolo ricoperto; • Dati per verifica antimafia.

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



	LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso e le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità al finanziamento, la dotazione finanziaria delle proposte progettuali inoltrate ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP svolto in modalità duale. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso e le attività amministrative/istruttorie di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità al finanziamento, la dotazione finanziaria delle proposte progettuali, la gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese.						
	Finalità e Base Giuridica del trattamento <table border="1"> <thead> <tr> <th>Finalità</th><th>Base giuridica</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consentire all'Amministrazione regionale lo svolgimento delle attività di competenza quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese, come da dati acquisti telematicamente dalla Regione attraverso la piattaforma SIGEM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.</td><td> Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare: ○ Avviso Pubblico di riferimento; ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023. </td></tr> <tr> <td>Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive e le verifiche antimafia.</td><td> ○ DPR n. 445/2000; ○ D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. </td></tr> </tbody> </table>	Finalità	Base giuridica	Consentire all'Amministrazione regionale lo svolgimento delle attività di competenza quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese, come da dati acquisti telematicamente dalla Regione attraverso la piattaforma SIGEM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.	Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare: ○ Avviso Pubblico di riferimento; ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023.	Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive e le verifiche antimafia.	○ DPR n. 445/2000; ○ D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
Finalità	Base giuridica						
Consentire all'Amministrazione regionale lo svolgimento delle attività di competenza quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese, come da dati acquisti telematicamente dalla Regione attraverso la piattaforma SIGEM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.	Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare: ○ Avviso Pubblico di riferimento; ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023.						
Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive e le verifiche antimafia.	○ DPR n. 445/2000; ○ D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.						
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati saranno conservati ai sensi di leggi specifiche in materia di conservazione di atti e documenti amministrativi e/o in materia di finanziamenti pubblici e per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR. Il periodo di conservazione, è determinato in base ai seguenti criteri: - per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia; - per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia;						

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



	- ai sensi della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento Il Titolare si avvale del soggetto esterno: LazioCrea SpA società che, per conto dell'Amministrazione, fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento (sistema informatico SIGEM); in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti è stato stipulato per iscritto contratto giuridico specifico sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

La Direttrice della Direzione
Regionale Istruzione
Formazione e Politiche per
l'Occupazione

n.q. di Soggetto Designato al
trattamento dal Titolare
Avv. Elisabetta LONGO

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



REGIONE LAZIO

***Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione***

***Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di
istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di
apprendimento duale***

Anno formativo 2025/2026

ALLEGATO 7: INFORMATIVA PRIVACY Art. 14 GDPR_ Allievi e personale coinvolto nel progetto.

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



Versione (n. 1.0)
Data 04/08/2025

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

I dati personali degli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione e assolvono l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale nonché quelli delle risorse umane coinvolte nel progetto, sono trattati nell'ambito delle attività amministrative connesse all'attivazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle proposte progettuali approvate e finanziate con fondi nazionali. I dati pervengono all'Amministrazione regionale su comunicazione delle Istituzioni Formative, titolari autonomi del trattamento, nell'ambito delle rispettive competenze, attraverso la piattaforma regionale SiGeM e il sistema PROSA, sono trattati dal personale regionale autorizzato.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnr.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI Le Categorie di dati relativi agli allievi del percorso formativo sono: <i>Dati personali comuni (art. 4 GDPR):</i> • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) • Dati relativi all'istruzione (ordine di scuola frequentata) Le Categorie di dati relativi alle risorse umane coinvolte nel percorso formativo sono:

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



	Dati personali comuni (art. 4 GDPR): • Dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale), • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di pagamento (numero di conto di tesoreria e/o codice IBAN) • Dati INPS, INAIL o altre casse • Dati relativi al ruolo ricoperto; • Dati inerenti al Curriculum vitae						
	LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso e le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità al finanziamento, la dotazione finanziaria delle proposte progettuali inoltrate ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP svolto in modalità duale. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso e le attività amministrative/istruttorie di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità al finanziamento, la dotazione finanziaria delle proposte progettuali, la gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese.						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Finalità e Base Giuridica del trattamento</th></tr> <tr> <th>Finalità</th><th>Base giuridica</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consentire all'amministrazione regionale lo svolgimento delle attività amministrative legate all'avviso, quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese come da dati trasmessi telematicamente alla Regione Lazio dalle Istituzioni Formative, in qualità di Titolari autonomi del trattamento nell'ambito delle proprie competenze, relativi alle proposte progettuali attraverso la piattaforma SiGeM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.</td><td> Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare ○ Avviso Pubblico di riferimento ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023. </td></tr> </tbody> </table>	Finalità e Base Giuridica del trattamento		Finalità	Base giuridica	Consentire all'amministrazione regionale lo svolgimento delle attività amministrative legate all'avviso, quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese come da dati trasmessi telematicamente alla Regione Lazio dalle Istituzioni Formative, in qualità di Titolari autonomi del trattamento nell'ambito delle proprie competenze, relativi alle proposte progettuali attraverso la piattaforma SiGeM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.	Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare ○ Avviso Pubblico di riferimento ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023.
Finalità e Base Giuridica del trattamento							
Finalità	Base giuridica						
Consentire all'amministrazione regionale lo svolgimento delle attività amministrative legate all'avviso, quali: controllo amministrativo, valutazione progettuale, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese come da dati trasmessi telematicamente alla Regione Lazio dalle Istituzioni Formative, in qualità di Titolari autonomi del trattamento nell'ambito delle proprie competenze, relativi alle proposte progettuali attraverso la piattaforma SiGeM e il sistema PROSA – nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia.	Interesse pubblico rilevante (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR). L'obbligo legale e l'interesse pubblico nascono dalla necessità di garantire agli alunni residenti nella Regione Lazio che hanno concluso il primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo scolastico nei Centri di Formazione della Regione Lazio in un percorso di leFP con modalità di apprendimento Duale. In particolare ○ Avviso Pubblico di riferimento ○ Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Art. 5 e seguenti; ○ Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ○ L.R. 25 febbraio 1992, n. 23 Ordinamento della formazione professionale; ○ Det. n. G08410/2019; ○ Det. n. G04128/2023.						
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati saranno conservati ai sensi di leggi specifiche in materia di conservazione di atti e documenti amministrativi e/o in materia di finanziamenti pubblici e per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.						

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



	Il periodo di conservazione, è determinato in base ai seguenti criteri: - per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia; - per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia; - ai sensi della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento Il Titolare si avvale del soggetto esterno: • LazioCrea SpA società che, per conto dell'Amministrazione, fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento (sistema informatico SiGeM); in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti è stato stipulato per iscritto contratto giuridico specifico sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale- Anno formativo 2025/2026



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

La Direttrice della Direzione
Regionale Istruzione
Formazione e Politiche per
l'Occupazione

n.q. di Soggetto Designato al
trattamento dal Titolare
Avv. Elisabetta LONGO

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione



Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale - Anno formativo 2025/2026

Anno formativo 2025/2026

ALLEGATO 8 - ELENCO ALLIEVI

Istituzione Formativa..... Sede di

Percorso di(indicare se primo, secondo, terzo o quarto anno)

Figura professionale.....

Elenco allievi	Codice Fiscale	Istituzione scolastica o Formativa di provenienza	Iscrizione già sottoscritta (SI/NO)	Qualifica/titolo in ingresso	Qualifica/Diploma in uscita	A.F. conseguito mento qualifica
----------------	----------------	---	-------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

1 Allievo 1 (nome e cognome)						
2 Allievo 2						
3 Allievo 3						
4 Allievo n.....						

Elenco Aziende aderenti (solo se sottoscrizione già avvenuta)		N° allievi ospitabili	Tipologia di adesione (ASL/APPRENDISTATO)	Allievo/i già individuato/i (SI/NO)	Nominativo Allievo già individuato
Azienda 1					
Azienda 2					
Azienda n.....					

Le informazioni contenute nel presente documento sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data